



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FOEE019005: CD CESENA 3

Scuole associate al codice principale:

FOAA01900X: CD CESENA 3
FOAA019033: CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI
FOAA019055: CESENA 3 PONTE ABBADESSE
FOAA019066: CESENA 3 PORTA FIUME
FOAA019077: CESENA 3 PORTA S.MARIA
FOEE019038: CESENA 3 CARDUCCI
FOEE01908D: CESENA 3 SAIANO
FOEE01909E: CESENA 3 DON CARLO BARONIO
FOEE01910L: CESENA 3 SAFFI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 3 Risultati scolastici
- pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 5 Competenze chiave europee
- pag 6 Risultati a distanza
- pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 9 Ambiente di apprendimento
- pag 10 Inclusione e differenziazione
- pag 12 Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 16 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

I bambini mostrano uno sviluppo nelle competenze chiave europee, ma non è avvenuta una raccolta sistematica dei dati al riguardo. Si rileva la necessità di continuare a lavorare sulle competenze chiave ed in particolare sulla competenza chiave "Imparare ad imparare".



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Una significativa parte di bambini, soprattutto nella scuola dell'infanzia non risulta autonoma, fatica ad ambientarsi nell'ambiente scolastico e a relazionarsi in modo positivo e cooperativo. Si sente inoltre la necessità di ricercare e tabulare indicatori del benessere per attuare una analisi più obiettiva e sistematica che permetta di operare in maniera più incisiva e garantire una più chiara condivisione a livello di istituto, affinché il coinvolgimento non sia episodico ma strutturale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare la competenza chiave europea "Imparare a imparare" negli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, promuovendo autonomia, consapevolezza dei processi di apprendimento e capacità di autoregolazione.

TRAGUARDO

Sviluppare in modo progressivo e continuo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la competenza "Imparare a imparare", rafforzando negli alunni la capacità di autoregolare attenzione ed emozioni, pianificare e perseguire obiettivi, affrontare difficoltà e incertezze con atteggiamento positivo, cooperare e risolvere problemi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare, condividere e utilizzare indicatori osservabili, progressivi e comuni relativi a partecipazione, autonomia, regolazione emotiva, qualità delle relazioni con pari e adulti, percezione di sicurezza e motivazione all'apprendimento
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso di ambienti di apprendimento flessibili (classi aperte, gruppi eterogenei per età e livello, laboratori) integrando sistematicamente pratiche di tutoraggio e peer education per favorire la competenza "Imparare a imparare" negli alunni.
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e strutturare ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, favorendo la partecipazione a progetti di Circolo e ad attività didattiche di interscambio tra plessi e/o classi parallele, al fine di promuovere negli alunni consapevolezza dei propri processi di apprendimento e capacità di autoregolazione.
4. **Ambiente di apprendimento**
Prevedere nella quotidianità scolastica routine e momenti strutturati di riflessione, individuali o di piccolo gruppo, insieme a spazi dedicati all'autovalutazione, in modo da favorire negli alunni la capacità di riconoscere, monitorare e valutare i propri processi di apprendimento.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'adozione di strategie inclusive e di differenziazione didattica, finalizzate a sostenere la partecipazione attiva, l'autonomia, la motivazione e la capacità di autoregolazione degli alunni, con particolare attenzione ai diversi bisogni educativi, favorendo il successo formativo di tutti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere scolastico degli alunni, favorendo un clima relazionale positivo, un ambiente sicuro e inclusivo e sistemi condivisi di osservazione del benessere.

TRAGUARDO

La scuola predisporrà un set di indicatori condivisi e di griglie di osservazione finalizzati a monitorare partecipazione, benessere relazionale e capacità di gestione delle emozioni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare, condividere e utilizzare indicatori osservabili, progressivi e comuni relativi a partecipazione, autonomia, regolazione emotiva, qualità delle relazioni con pari e adulti, percezione di sicurezza e motivazione all'apprendimento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e integrare nel curricolo il riferimento allo sviluppo del benessere psicofisico, attraverso la progettazione di attività didattiche che favoriscano la capacità di autoregolazione emotiva negli alunni.
3. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare ambienti di apprendimento inclusivi adottando indicatori osservabili e strumenti comuni per la rilevazione del benessere scolastico degli alunni.
4. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'adozione di strategie inclusive e di differenziazione didattica, finalizzate a sostenere la partecipazione attiva, l'autonomia, la motivazione e la capacità di autoregolazione degli alunni, con particolare attenzione ai diversi bisogni educativi, favorendo il successo formativo di tutti.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare e favorire momenti di confronto, collaborazione e scambio tra classi parallele, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza, la qualità delle relazioni tra pari e la capacità di ascolto, contribuendo così al benessere emotivo e sociale degli alunni.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare le occasioni di partecipazione a progetti proposti da enti e associazioni esterni alla scuola attinenti lo sviluppo del benessere degli alunni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La decisione di elevare il Benessere degli alunni al massimo traguardo del Piano di



Miglioramento (PdM) si giustifica come risposta strategica alla complessa realtà dell'istituto. La scuola gestisce un'utenza con un numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA) e una significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana. In un contesto così eterogeneo e inclusivo, la priorità non può limitarsi all'apprendimento cognitivo; deve, invece, concentrarsi sulla creazione di un ambiente supportivo che garantisca la salute emotiva e relazionale come prerequisito per l'efficacia didattica. I traguardi operativi mirano a rendere misurabile e coerente questa priorità. La scelta della competenza chiave "Imparare a Imparare" come fondamento del Piano di Miglioramento è cruciale in quanto questa fase è dedicata allo Sviluppo Metacognitivo Precoce. Promuovere la capacità di "pensare al proprio pensiero" fin da subito massimizza l'auto-regolazione dell'apprendimento, rendendo le conoscenze acquisite più trasferibili e durature. L'abilità di persistere e riflettere sull'errore è direttamente connessa allo sviluppo dell'autoefficacia e della resilienza nell'alunno, riducendo la dipendenza dall'adulto e i tassi di frustrazione. L'Autoregolazione Emotiva è vitale, poiché la capacità di concentrarsi dipende dalla gestione delle emozioni, cruciale per la persistenza nel compito e la motivazione intrinseca.